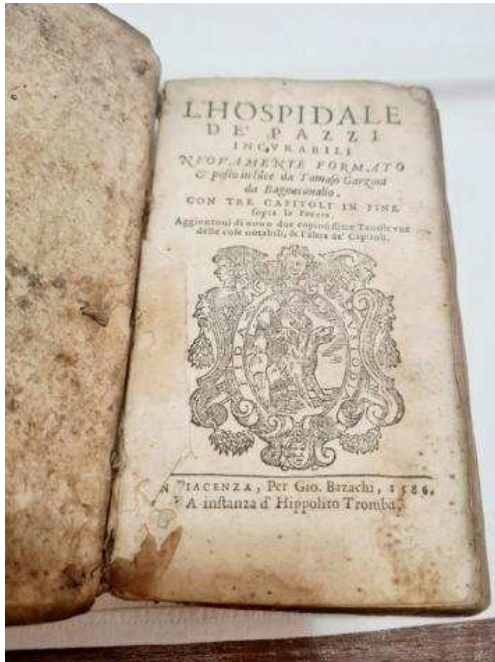


Tommaso Garzoni - Lhospidale de pazzi incurabili - 1586 (170 EUR)



Luogo

Lombardia, Como

<https://www.annunci.it/x-357849-z>



Il libro presenta alcune tarlature, come mostrato in foto. Le fotografie sono imparziale e obbiettive, nessun difetto è stato nascosto.

Pagine: 13+256+28.

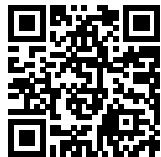
L'Hospidale de' pazzi incurabili di Tomaso Garzoni da Bagnacavallo (1549-1589) fu pubblicato nel 1586 simultaneamente a Venezia, Ferrara e Piacenza, a dimostrazione della consolidata fama dell'autore. La narrazione consiste in una visita offerta ai lettori dietro compenso di una moneta da 20 soldi a un manicomio universale nelle cui sale sono rinchiusi i rappresentanti antichi e contemporanei delle più diverse forme di follia.

Il centro dell'ospedale è costituito dai "Re dei Pazzi" cioè dai pazzi vanagloriosi, a cui l'autore dedica il quindicesimo discorso dei trenta di cui è composta la prima parte dell'opera. Ciascuna tipologia di pazzia è raccontata attraverso un Discorso a cui segue l'Orazione a una divinità, un nume tutelare a cui i visitatori possono rivolgere particolari esortazioni al fine di far ottenere la guarigione ai poveri malati. Esiste anche una sezione al femminile, che l'autore circoscrive in un unico Ragionamento, le cui tipologie di follia risultano identiche a quelle degli uomini, ma con la variante che alle donne non è offerta

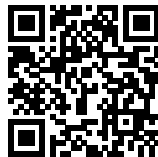
La possibilità di guarigione, data la mancanza delle Orazioni. Mentre ciascun Discorso si esprime con
e i suoi soraggi sono fatti dalla storia alla cronaca del tempo, gli esseri umani delle
che l'antitilla Roma e Giulia Mutinense, per unirsi a una parte ne possiede le esigenze
non più le imprese stesse come loro, ma il mondo scoperto, che rappresenta un tipo di follia
quasi fosse è invece dei individui, che non dei visivi, che verso l'interno, che visiva
Imprese stesse unitamente ai ragionamenti verbali riferite a ognuna di loro. Le diverse forme di pazzia
non sono inserite dall'autore secondo un preciso piano logico-classificatorio, mentre appare evidente la
concretezza architettonica dell'edificio con le camere dislocate da destra a sinistra e con celle poste "di
sotto" o "più basso" sino ad arrivare all'ultima camera, quella di Giulia Mutinense, orientata alla
piazza pubblica e situata appunto nella parte più bassa dell'edificio, concepita appositamente per
creare l'idea della discesa infernale, verso una pazzia senza nome.



Tommaso Garzoni -
L'ospitale de pazzi incurabili -
1586



Tommaso Garzoni -
L'ospedale de pazzi incurabili -
1586



Tommaso Garzoni -
L'ospitale de pazzi incurabili -
1586



Tommaso Garzoni -
L'hospitale de pazzi incurabili -
1586



1886
L'ospide dei pazzi incurabili -
Gualzoni



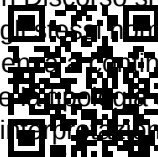
1086



La possibilità di pazzi incurabili -
1986



1186



1386
L'ospedale dei pazzi incurabili -



L'ospitale de pazzi incurabili -

L'opera, che si apre con una Dedicà a cui seguono due Sonetti, introduce i Discorsi mediante un Prologo dell'Autore a' Spettatori. È in questo Prologo che troviamo il primo riferimento ai tarocchi laddove il Garzoni al paragrafo 6 ironicamente scrive "...quei matti da tarocco che si stimano Nestori", ossia quelle persone senza qualità che si credono essere dei saggi. Figlio del re di Pilo Neleo e di Cloride, Nestore divenne infatti famoso per essere stato il più vecchio e il più saggio combattente sotto le mura di Troia ed ancora oggi molti modi di dire lo citano come sinonimo di "vecchio saggio".

wormholes, as shown in the photo. The photographs are impartial and objective, no defects have been hidden.

Pag: 13+256+28

The Hospital of the Incurable Crazy by Tomaso Garzoni da Bagnacavallo (1549-1589) was published in 1586 simultaneously in Venice, Ferrara and Piacenza, demonstrating the consolidated fame of the author. The narrative consists of a visit offered to readers for a fee of a 20 sous coin to a universal mental asylum in whose rooms ancient and contemporary representatives of the most diverse forms of madness are locked up.

The center of the hospital is made up of the "Kings of Madmen", that is, the vainglorious madmen, to whom the author dedicates the fifteenth speech of the thirty that make up the first part of the work. Each type of madness is told through a speech followed by a prayer to a deity, a tutelary deity to whom visitors can make particular exhortations in order to obtain healing for the poor sick. There is also a female section, which the author circumscribes in a single Reasoning, whose types of madness are identical to those of men, but with the variant that women are not offered the possibility of healing, given the lack of Orations. While each Speech is expressed with examples of male characters taken from history and the news of the time, the very names of the women - for example Domitilla Feronia, Ostilia Mutinense - denounce their non-belonging to historical contingencies, while the Companies placed above their cells have the aim of representing the type of madness from which each of them is affected, to be identified by visitors through the visual interpretation of the Companies themselves together with the verbal reasoning referring to each of them. The different forms of madness are not inserted by the author according to a precise logical-classification plan, while the architectural concreteness of the building is evident with the rooms located from right to left and with cells placed "below" or "lower" up to reach the last room, that of Ostilia Mutinense, tormented by diabolical madness and located in the lowest part of the building, specifically conceived there to create the idea of ??the infernal descent, towards a nameless madness. Chiudi